



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

EMILIA ROMAGNA

UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI

FEDERAZIONE MODA ITALIA



EMILIA ROMAGNA
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Comunicato Stampa

“La Festa dei Saldi”

Inizio dei saldi estivi in Emilia-Romagna Sabato 3 luglio 2021

Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio, quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 171 euro – pari a 74 euro pro capite - per un valore complessivo di 2,6 miliardi di euro. In Emilia-Romagna si stima una spesa di 230 MLN.

STIMA DEI SALDI ESTIVI 2021

Valore Saldi Estivi (miliardi di euro)	2,6
Numero Famiglie che acquistano in Saldo (milioni)	15,5
Acquisto medio a famiglia nei Saldi Estivi (euro)	171
Acquisto medio a persona nei Saldi Estivi (euro)	74

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

“Quest'anno l'avvio dei saldi estivi assume un valore particolare, quasi una festa della ripartenza – dichiara Marco Cremonini, Presidente di Federazione Moda Italia Emilia-Romagna – Proponiamo l'iniziativa “La Festa dei Saldi” per segnare scaramanticamente l'inizio del tanto desiderato ritorno alla normalità”.

“Abbiamo passato come settore moda dei mesi difficilissimi, sostanzialmente dimenticati dai vari ristori e sostegni, e conseguentemente l'andamento della stagione dei saldi estivi sarà determinante per il futuro di tante imprese. Ci piace pensare che il peggio sia alle spalle e, mantenendo alta l'attenzione verso ogni precauzione sanitaria, siamo pronti a ripartire offrendo i consueti standard di qualità, servizio e convenienza – sottolinea Cremonini”.





CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

EMILIA ROMAGNA

UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI

FEDERAZIONE MODA ITALIA



EMILIA ROMAGNA
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Per il corretto acquisto degli articoli in saldo, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano alcuni principi di base sui saldi ai tempi del Covid:

1. Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme (d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, Codice del Consumo). In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto.
2. Prova dei capi: non c'è obbligo. E' rimesso alla discrezionalità del negoziante.
3. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless
4. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo.
5. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale.
6. Rispetto delle distanze: occorre mantenere la distanza di un metro tra i clienti in attesa di entrata e all'interno del negozio.
7. Disinfezione delle mani: obbligo di igienizzazione delle mani con soluzioni alcoliche prima di toccare i prodotti.
8. Mascherine: obbligo di indossare la mascherina in store ed anche in camerino durante la prova dei capi.
9. Modifiche e/o adattamenti sartoriali: sono a carico del cliente, salvo diversa pattuizione.
10. Numero massimo di clienti in store: obbligo di esposizione in vetrina di un cartello che riporti il numero massimo di clienti ammessi nei negozi contemporaneamente. Confcommercio segnala, inoltre, le varie iniziative promosse sull'intero territorio nazionale da Federazione Moda Italia, come "Saldi Chiari e Sicuri", "Saldi Trasparenti", "Saldi Tranquilli".

Informazioni utili, approfondimenti e aggiornamenti sui saldi estivi 2021 per acquisti in sicurezza: [leggi l'approfondimento di Confcommercio](#).